

# Gilda insegnanti: «Investimenti per la didattica in presenza»

## SCUOLA

«La scuola deve tornare a fare didattica in presenza. Perché ciò sia possibile a settembre, in condizioni di sicurezza, sono necessari più tempo scuola, più organici, investimenti che consentano di rimettere al centro i bisogni di apprendimento degli studenti». Lo dice la coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini, dopo la videoconferenza organizzata dalle segreterie nazionali di Flc Cgil, Cisl e Uil Scuola, Snals e Gilda Unams per fare il punto sulle risorse per la scuola, le modalità di assunzione dei precari, la

didattica a distanza dopo le dichiarazioni del ministro Azzolina circa la possibilità di una didattica mista a partire dal prossimo settembre.

«E' necessario ripartire dagli investimenti - spiega Giovannini - mentre per quanto riguarda la didattica a distanza, è uno strumento di emergenza servito in questa fase a conservare la relazione educativa, ma pensiamo all'alunno disabile che ha bisogno di sostegno o ai bambini più piccoli per cui la socialità è una dimensione fondamentale. La dad ha tamponato la situazione, ma ha generato problemi di ogni sorta e tra l'altro ha aumentato le disuguaglianze sociali tra gli studenti».

Tutte le sigle sindacali lamentano l'assenza di un piano

concordato e l'impossibilità di avere un dialogo con il ministero. Le cinque sigle sindacali sono preoccupate anche per gli esami di maturità: «Manca un mese ma non è stato ancora definito un protocollo di sicurezza».